



# Comune di Avellino

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16/2022 del 14/03/2022

**OGGETTO:** MOZIONE IRPINIA AMBIENTE - ISOLA ECOLOGICA - COSTI

Il giorno 14/03/2022 alle ore 16:01 e seguenti in Avellino, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seconda convocazione, sessione straordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
GIANLUCA FESTA	P		ETTORE IACOVACCI	P	
UGO MAGGIO	P		FRANCESCO IANDOLO	P	
MONICA SPIEZIA		A	ALESSANDRA ANTONIA IANNUZZI	P	
GENNARO CESA		A	FRANCESCA MEDUGNO	P	
LUCA CIPRIANO	P		GERARDO MELILLO	P	
ANTONIO COSMO		A	CARMINE MONTANILE	P	
GIOVANNI CUCCINIELLO	P		MIRKO PETROZZIELLO		A
TERESA CUCCINIELLO	P		FERDINANDO PICARIELLO		A
GABRIELLA D'ALIASI	P		COSTANTINO PREZIOSI	P	
ANTONELLO DE RENZI	P		LUIGI PREZIOSI	P	
ELIA VIRGINIO DE SIMONE	P		FRANCESCO RUSSO		A
FRANCESCA DE VITO		A	AMALIO SANTORO	P	
CARMINE DI SAPIO		A	MARIO SPINIELLO	P	
GIANLUCA GAETA		A	JESSICA TOMASETTA	P	
MARIETTA GIORDANO	P		LUIGI URCIUOLI		A
NICOLA GIORDANO	P		GIOVANNA VECCHIONE	P	
DIEGO GUERRIERO	P				

Assiste: VINCENZO LISSA - Segretario Generale

Presiede: UGO MAGGIO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, UGO MAGGIO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

**Esito: Non approvata**

**SU MOZIONE IRPINIA AMBIENTE – ISOLA ECOLOGICA – COSTI, DEI GRUPPI DI MINORANZA- ART. 68 DEL REGOLAMENTO C.C**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il Comune di Avellino ha affidato il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti alla società Irpinia Ambiente, che nel corso degli anni è aumentata la percentuale di raccolta di rifiuti differenziata, che a gennaio 2019 è stata chiusa l'isola ecologica per il conferimento dei rifiuti speciali e/o ingombranti, causando gravi disagi;

Considerato che:

- i costi che gravano sui Cittadini sono in continuo aumento, nonostante le ottime performance di raccolta che dovrebbe determinare la riduzione sui costi stessi;
- che non si hanno notizie circa la riapertura dell'isola ecologica con ulteriori aumenti dei costi fissi, senza considerare gli sgravi ricevuti, non ci sono altre notizie circa i ristori;
- atteso che l'Assessore all'Ambiente sugli argomenti espressi in premessa
- impegna il Sindaco e la Giunta a verificare i costi fissi e variabili congiuntamente alla società Irpinia Ambiente per rivalutare i costi del servizio;
- A garantire una celere riapertura dell'isola ecologica;
- a determinare i ristori che la società deve garantire e che in maniera vengono ripartiti gli utili derivanti dalla differenziata rispetto ai Comuni .

Si procede alla votazione sul deliberato per appello nominale che dà il seguente esito:

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 15 - ASTENUTI N. 0 Su N.23 presenti e votanti la Mozione è respinta.

## **Resoconto Consiglio Comunale del 14/03/2022: la seduta inizia alle ore 16.01**

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

Prima di iniziare l'argomento odierno volevo dire che nel precedente Consiglio comunale ove io non ero presente c'è da sottolineare che il Gruppo del Partito Democratico chiaramente si avvale della presenza di altri tre componenti, che sono i Consiglieri Nicola Giordano, Marietta Giordano e Luca Cipriano, che fuoriescono dal loro Gruppo di origine per entrare a incrementare quello del Partito Democratico, Capogruppo resta il Consigliere Ettore Iacovacci e mi pare di aver capito che il Vice Capogruppo è la Consigliera Marietta Giordano.

L'argomento di oggi è sulla richiesta di Mozione da parte dei Consiglieri di Minoranza, l'argomento è Irpinia Ambiente, Isola Ecologica e costi e relatore è il Consigliere Nicola Giordano, a cui diamo la parola. Grazie.

### **CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO**

Grazie, Presidente. Noi ci troviamo oggi, caro Peppino, a ragionare in Consiglio comunale... innanzitutto ringrazio il garbo istituzionale che c'è stato l'altra volta per la mia richiesta di rinvio, ero impegnato in una riunione di lavoro fuori Avellino, per cui non mi era possibile partecipare e quindi ringrazio i Consiglieri che hanno recepito questa mia istanza, perché questo non è uno degli argomenti che si possono trattare a cuor leggero.

Questo è uno degli argomenti importanti, ma perché? Perché noi ci troviamo qui a ragionare di un qualche cosa di importante, perché? Perché è sotto gli occhi di tutti che i rincari sulle bollette dei rifiuti, della TARI, è stata mediamente del 30% - 40%, per cui noi dobbiamo vedere anche alla luce della nuova normativa il perché di questi rincari.

Vi sono una serie di problemi, che non sono ascrivibili al Comune di Avellino, ma il Comune di Avellino, fatemi passare il termine, è "parte lesa" di questa vicenda nel senso che i costi si vanno a riverberare in maniera pesante sui Cittadini, c'è un problema strutturale di impiantistica, c'è un problema della chiusura della discarica di Savigliano, c'è un problema serio del rapporto con Irpinia Ambiente in relazione ad un contratto che noi abbiamo sottoscritto un po' di anni fa.

E i rincari sui costi di smaltimento e sui trasporti purtroppo non li abbiamo su questa bollettazione, perché? Perché noi andiamo ed è un costo anche abbastanza elevato, Peppino, stiamo parlando di una gara che la Provincia ha fatto ed un aumento della tariffa, che soltanto per la parte dei trasporti grava su 4 milioni e mezzo sull'intera Provincia e si riverbera per circa 26 Euro a tonnellata, quindi facendo un po' di conti soltanto con questa piccola operazione noi avremo un incremento di circa 170.000 Euro sulla prossima bollettazione, perché dico la prossima?

Perché la tariffa che noi andiamo a pagare ora è relativa a costi certificati 2 anni fa, quindi quello che paghiamo nel (2012) è relativo ai costi che il Comune e Irpinia Ambiente hanno certificato 2 anni fa e da 2 anni fa abbiamo questi rincari, ma 2 anni fa non avevamo l'emergenza Covid, 2 anni fa non avevamo la chiusura della discarica, caro Diego, io sono molto contento che tu svolga un ruolo per conto del Comune di Avellino all'interno della Provincia, questo è uno degli argomenti che bisogna andare a trattare perché se è vero che il Comune di Avellino è soltanto un appaltatore e fruitore dei servizi, ma la Provincia è la proprietà di Irpinia Ambiente, per cui se la Provincia in questo momento ha inteso fare una Due Diligence di Irpinia Ambiente a me interessa poco, a me bastava già il Controllo Analogico, a me non interessa la legittimità degli atti, delle cose, a me non interessa, a me interessa capire il perché stanno lievitando i costi sulla nostra bolletta.

Dai documenti che siamo riusciti a reperire, noi abbiamo un elemento importante è quanto l'ARERA ha detto, sul Piano Economico Finanziario l'ARERA vi fa il conteggio, la semplifico, si fa il conteggio di tutti quanti i costi e poi alla fine L'ARERA dice: "Io ti riconosco tanto", ma se i nostri costi sono maggiori vanno sul Bilancio del Comune di Avellino e noi per il 2021

rispetto ad un costo certificato di 16 milioni l'ARERA dice: "Più di 13 milioni non potete spendere" e noi abbiamo un delta di 2 milioni e 563, che deve essere coperto con il Bilancio del Comune.

E noi dobbiamo fare quest'analisi, Peppi, perché il benchmark è il costo ottimale, restituisce 9 milioni per il costo del Comune di Avellino al netto dello spazzamento, noi dobbiamo riuscire a capire che sta succedendo, perché noi di anno in anno, se questo è il delta che noi paghiamo, a Bilancio, non so, dovremo mettere, e lo valuteremo nella Commissione nella prossima riunione, sono 2 milioni e mezzo che noi dobbiamo mettere a copertura.

E dobbiamo cominciare a entrare nel merito, iniziamo con l'ultimo Bilancio approvato di Irpinia Ambiente, dove se nel 2019 abbiamo costi per servizi pari a 16 milioni e 938 inspiegabilmente nel 2020 i costi per i servizi sono saliti a 20 milioni, abbiamo un incremento di 3 milioni e 2, vi elenco quali sono i costi per servizi? Sono costi relativi a consulenze tecniche, consulenze amministrative, consulenze fiscali, consulenze legali, energia, telefono, spese di manutenzione, riparazione, servizi di pulizia, ma è possibile che noi nel 2016 avevamo 14 milioni e 7, nel 2017 14 milioni e 7, nel 2018 16 milioni e mezzo, dopodiché inspiegabilmente nel 2019 16 e 9, nel 2020, questo è l'ultimo Bilancio pubblicato, abbiamo un incremento di 3 milioni e 2.

Noi siamo obbligati a fare questa valutazione, perché i costi che possiamo ribaltare sul ruolo sono quelli che l'ARERA ci dice (massimi) e con un Bilancio, il nostro, un po' in difficoltà abbiamo il dovere di interessarci, anche perché io vedo che nell'evoluzione il volume della produzione e il costo del personale è invariato, quello che aumenta sono questi costi e non per fare le pulci ad una società a cui va anche il mio ringraziamento personale al personale, io ho visto lavorare per strada, l'ho detto già all'Assessore all'Ambiente, l'ho visto con che dedizione opera, per cui a questa società, almeno per quanto riguarda il personale, va tutto il nostro ringraziamento, ma noi abbiamo il compito di verificare i nostri costi.

E, a differenza di quanto qualcuno va dicendo in giro i costi fissi aumentano, io perché vi dico questo? Perché i costi fissi dal 2019 al 2020... dal 2020 al 2021, parliamo di anni di competenza, non vediamo poi a quale anno è riferito, abbiamo un incremento da 5 milioni e 7 a 6 milioni e 9 e questo che cosa ci implica? Che va a finire, questo aumento dei costi, sulla bolletta in percentuale ai metri quadri delle case e quindi un ulteriore elemento che dobbiamo andare a valutare di una società che in un momento di grande difficoltà non può permettersi la duplicazione degli incarichi.

Noi abbiamo un Amministratore unico, un Direttore Generale e svolgono il loro mestiere, ma non so se voi vi ricordate ci fu una protesta dei lavoratori davanti alla sede di Irpinia Ambiente, i quali non si riuscivano a rendersi conto perché loro non prendevano gli stipendi, mentre la società aumentava i suoi costi e che cosa si verifica? Si verifica che mentre abbiamo due figure, dopodiché l'Amministratore unico delega completamente il Direttore Generale a tutta una serie di mansioni, legittimo, ma giustamente il Direttore Generale chiede un aumento del suo stipendio, ma questo aumento di stipendio, dovuto in funzione alle deleghe trasferite, non corrisponde una riduzione dello stipendio di chi ha delegato.

È poca cosa rispetto a quello che noi dobbiamo andare a valutare e lo dobbiamo andare a valutare alla luce di che cosa? Che questi costi generali vengono riverberati nel Piano Economico Finanziario del Comune di Avellino, dove si stabilisce quant'è il costo e Irpinia Ambiente ribalta sul Comune di Avellino 800.000 Euro di costi.

E noi abbiamo il dovere, caro Diego, di interessarci per vedere se ci sono delle economie, per vedere se quando l'ARERA ci dice: "Questo costo non può costare più di 9 milioni più lo spazzamento" ma se a noi ci costa 16... e noi abbiamo contratti stipulati, poi andremo sui contratti, perché anche qui bisogna fare una riflessione importante, tutto il sistema deve riprendere una logica, perché non è possibile che Irpinia Ambiente abbia consulenze legali molto alte, io chiederei al Segretario: "Il Comune di Avellino quanti Avvocati ha?"

Io non lo so perché non sono riuscito a leggere, ma a me mi dicono che Irpinia Ambienti ha 8 Avvocati, a noi forse servirebbe anche qualcuno per risolvere i nostri problemi interni, ma non è il numero, è la condizione che non può funzionare più, perché così a mente se 8 Avvocati ci costano 40.000 – 50.000 Euro al mese non ci troveremo mai e l'aumento del 30% di questa bollettazione è destinata ad aumentare, se i costi per servizio aumentano di anno in anno di 3 milioni di Euro.

Può darsi che io non ho letto bene il Bilancio, non sono un economista, però i numeri mi sembravano abbastanza chiari, anche perché nel Conto Economico si porta la differenza tra quello dell'anno precedente e quello dell'anno successivo e nella gestione non possiamo tollerare una... tolleriamo anche l'aumento dei responsabili, ma non possiamo tollerare l'aumento delle macchine, è possibile che una società debba avere 4 autovetture, ma non per fare il pelo, perché non ci sta, il Comune di Avellino, il Sindaco di Avellino non ce le ha, ma possiamo tollerare 3 SUV in fitto? Una Stelvio, una Renegade, una Kia, una Libra, una vecchia Libra che serve anche per fare i servizi spiccioli quando non c'è la possibilità.

Servono? Secondo me no. Si può economizzare? Secondo me sì. E veniamo un po' alle nostre vicende, il Comune di Avellino stipula con Irpinia Ambiente un contratto per la raccolta, lo spazzamento e per lo smaltimento, contratto che cuba 10 milioni di Euro con i normali incrementi, costi fissi e costi variabili, i costi variabili quali sono? Quelli che gravano sulla raccolta differenziata, Capitolo Raccolta Differenziata. Il Comune di Avellino è uno di quei Comuni che si attiva bene, siamo circa al 70% di raccolta differenziata, ma il nostro contratto che dice? Fino al 65% pace, oltre il 65% noi abbiamo dei ristori, i ristori CONAI, 50% io e 50% il Comune.

Ma, cari amici, ARERA ha detto un'altra cosa e se ARERA dice un'altra cosa il nostro contratto non sta più in piedi per quanto riguarda questo aspetto, almeno questa è una considerazione anche abbastanza banale, perché se ARERA dice che nel coefficiente di sharing il 30% è alla società che gestisce, il 70% va alla Città, al Comune, quindi già questo ci dovrebbe far cominciare a squillare un campanello d'allarme, è possibile che noi facciamo tanti sacrifici, facciamo in modo che la nostra raccolta sia fatta bene.

Noi non abbiamo nessun ristoro, io sarei curioso, caro Peppino, di capire i ristori come vengono distribuiti e vi dico perché, perché i ristori, le piattaforme CONAI, i Consorzi di filiera, li danno in funzione della qualità del materiale, ma siccome noi siamo, e questo non è colpa di Irpinia Ambiente, forse è colpa della Politica in generale, dell'ATO, mi faceva piacere se ci fosse stata la Consigliera Vecchione, mi sembra che sia la delegata del Comune di Avellino all'interno... no, Tomasetta, chiedo scusa, vi confondo, siete belle tutte e due, che cosa abbiamo?

Abbiamo che non avendo piattaforme di valorizzazione esiste una piattaforma di valorizzazione, benedetto Iddio, che è a Montella dove il Commissariato ha speso un milione e mezzo di Euro chiusa, chiusa! Questo perché ci serve? Perché se noi andiamo a conferire la nostra raccolta differenziata ad un'unica piattaforma di valorizzazione e i controlli sulla qualità del materiale non è relativo soltanto alla Città di Avellino perché naturalmente avendone un'unica le mettono insieme ogni 20 giorni, ogni 30 giorni viene fatta una prova, se la nostra raccolta differenziata è buona e potevamo avere una valorizzazione migliore, confondendosi con tutto il resto può avere dei gradi di impurità tali che per noi non diventa più un utile, ma diventa un costo.

Primo aspetto, dobbiamo cercare di fare gli impianti e lo possiamo fare anche noi perché graviamo sul monte dei rifiuti con un importo importante, noi produciamo circa 21.000 tonnellate, io sarei curioso, Peppi, di sapere per il 2020 quanto abbiamo avuto di ristori CONAI, perché io non sono riuscito a trovarlo, così iniziamo pure una interlocuzione.

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

No, la somma in soldi.

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

Il Comune di Avellino ha voluto un ristoro che è pari al 50% dei ristori che ha avuto in generale il Comune di Avellino perché il 50% è a noi e il 50% è a Irpinia Ambiente, 750.000 Euro è quello che noi abbiamo risparmiato sulla bolletta, io nel PEF non l'ho trovato, Peppi, io ho trovato zero e noi dobbiamo cercare...

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

Io ho il PEF pubblicato sul sito dell'ATO e nei Ristori è scritto zero, ho letto male, ho un documento sbagliato, però questo lo andremo ad approfondire, io ho qui il PEF che stabilisce...

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

Questo è quello pubblicato sull'ATO.

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

Non mi interessa, andremo a vedere, però io vorrei capire questi soldi come vengono distribuiti, vengono distribuiti in funzione del fatturato? In funzione degli abitanti? Come? Qual è la formula che stabilisce che di tutto noi dobbiamo avere 700.000 Euro, qual è?

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

Qual è? Io non lo so, il fatturato? E non ci possiamo trovare sul fatturato, perché esistono Comuni, piccoli e grandi, i quali incidono con un fatturato inferiore perché che cosa fanno in maniera intelligente? Si organizzano per il trasporto e non va a incidere sul fatturato, si organizzano per lo spazzamento e non ci incide sul fatturato? Qual è? Non lo sappiamo, però lo dobbiamo approfondire perché dobbiamo fare un mestiere utile, questo non deve essere una ricerca di un colpevole, se ci dovesse essere, io non immagino che ce ne sia, però noi dobbiamo economizzare su questo servizio.

Ma ce lo chiede l'ARERA, perché, Peppi, per il 2021 noi dobbiamo portare a Bilancio 2 milioni e 3 e lo dobbiamo coprire noi perché non lo possiamo girare sulla tariffa, come non possiamo girare sulla tariffa un'altra voce di costo, che sono i 130.000 Euro relativamente allo sfalcimento.

Noi abbiamo fatto contro l'ACS una guerra di religione, perché l'ACS che faceva? Appaltava i servizi aggiuntivi e tutti dicevano: "Scusate, voi appaltate i servizi aggiuntivi al ribasso - le strisce pedonali - il ribasso chi se lo prende?" E noi abbiamo fatto una guerra di religione, non abbiamo pagato le fatture all'ACS, ora che succede? Irpinia Ambiente fa una gara per lo sfalcio, giusto perché è previsto nel contratto, se lo fa al massimo ribasso il ribasso chi se lo prende?

Il Comune di Avellino di certo no, non può andare sulla tariffa perché ARERA ha detto in maniera inequivocabile che altri costi non possono andare sulla tariffa quindi noi paghiamo un servizio, che potremmo appaltare anche noi perché noi il verde lo appaltiamo normalmente e quindi anche questo, caro Peppino, va regolamentato, perché se è di qualche giorno fa, non lo so se lo stanno facendo in questi giorni, il contratto di appalto per lo sfalcio, per economia di spesa a questo punto il Comune di Avellino è attrezzato per fare questo, lo potrebbe fare tranquillamente, è un servizio che noi potremo appaltare al ribasso e potremmo avere anche un'utilità e non certo marginale.

Abbiamo parlato dell'impiantistica che è estremamente importante ed è estremamente importante perché la mancanza di un'impiantistica implica dei costi maggiori, l'umido, e io mi rendo conto che non abbiamo un impianto, noi lo portiamo a Padova con un costo importante, la frazione indifferenziata che portiamo allo STIR, io mi ricordo che c'era un progetto sullo STIR per fare degli impianti di valorizzazione con costi anche abbastanza abbordabili, noi allo STIR che portiamo? Portiamo l'indifferenziata, dopodiché la frazione secca la portiamo al termovalorizzazione e la frazione umida... sono quegli aumenti di tariffa che la Provincia con una Delibera ha decretato e che noi dovremo andare a pagare ulteriormente.

Ma, benedetto Iddio, possiamo chiedere a Irpinia Ambiente di aprire l'impianto di Montella?

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

Mi inviti, come si dice dalle nostre parti, a nozze, allora perché non viene aperto? Perché noi dobbiamo portare, trasportare il materiale su altre piattaforme? Sono costi, io non entro nel merito della legittimità degli atti, non mi interessa, però io dico: "È possibile aprirla?"

E sempre sui costi, è importante che andiamo a verificare che cosa sta succedendo, Irpinia Ambiente ha sedi dislocate sulla Provincia, ha una sede a Monteforte, dove sempre da Bilancio spendiamo 13.000 Euro al mese, ha la sede degli uffici a Avellino e spendiamo 50.000 Euro all'anno, sommando abbiamo circa 206.000 Euro di costi, in maniera anche abbastanza lungimirante Irpinia Ambiente sta cercando ora di acquisire una nuova sede, su questa vicenda dovremo anche fare un po' di chiarezza, perché nel momento in cui in un certo momento io ringrazio il vecchio Amministratore Unico, il Dottor Sperandeo, che ebbe l'intelligenza di fare un'operazione del genere, peccato che non gli andò in porto.

Irpinia Ambiente decide di acquistare all'asta l'ex stabilimento dell'Italdata, all'asta per 2 milioni e 4, fa un'offerta anche abbastanza congrua, mi sembra che inserì circa 40.000 Euro in più, fatto strano quell'offerta fu scartata per un errore procedurale, fu cliccato su una procedura online una maschera diversa, perché vi dico questo?

Perché ora è all'Ordine del Giorno la possibilità di acquistare, sta cercando di acquistare una porzione di quell'area, non tutta, un'area che aveva 6 ettari per un costo di 2 milioni e 4 noi ora stiamo... non noi ora, Irpinia Ambiente, non lo so, la Provincia, immagino che questa sia più una vicenda che riguarda l'investimento del proprietario, sta cercando di acquistare a 2 milioni e 4 18.000 metri quadri, rifiniti, fatti bene, qualcosa qui non torna.

Non torna anche nella procedura, ma questa è la Due Diligence che sta facendo la Provincia e non torna perché non si può dare un valore di congruità rispetto a un immobile che non esiste, non si può autorizzare l'acquisto, ma questo perché? Perché al netto di questa procedura un po' confusa, 2 milioni e 4 costavano 6 ettari... per lo stesso prezzo noi acquistiamo 18.000 metri quadri, però è importante che Irpinia Ambiente si doti di una sede, per risparmiare dei costi, che noi in questo momento stiamo sostenendo e sono quei famosi costi che poi si ribaltano sul nostro PEF, non sono costi che paga Pantalone, li paghiamo noi, o li paghiamo sulla tariffa o li paghiamo sul Bilancio comunale.

E quindi anche sulla vicenda della sede per quello che riguarda poi i risvolti dell'Amministrazione è importante, io mi auguro che ci sia un momento di riflessione importante, che ci sia un progetto esecutivo, che si possa fare un'attenta analisi di congruità del costo rispetto alle esigenze, perché un conto è dire: "Io compro un immobile adeguato", adeguato a che cosa?

Tonì, un piazzale se lo fai con 50 centimetri di misto i camion ci vanno bene, se ce lo fai con 2 centimetri di misto non funziona, per cui io immagino che ci debba essere una maggiore attenzione, perché quei costi che vengono spesi ed è necessario acquistare una sede si riverbera nella società, attualmente Irpinia Ambiente nell'ultimo Bilancio ha un utile di 380.000 Euro, quindi è una società che può andare avanti, si può candidare a fare tutto, però lo dobbiamo fare

nei costi giusti, per cui come prima cosa dobbiamo andare a verificare, rispetto al coefficiente di sharing, quanto, lo dico brutalmente, ci tocca a noi di ristori effettivi? Rispetto a un calcolo che non può avere dubbi.

In che maniera vengono ripartiti i costi di gestione di Irpinia Ambiente, a me non mi interessa, possono aumentare anche ogni anno, poi ci sarà qualcuno che stabilirà se sono giusti o meno, ma come vengono ripartiti? In base agli abitanti? In base al fatturato? Non è normato nel nostro contratto, abbiamo necessità di capire, perché altrimenti noi gli sforzi anche sulla differenziata diventano inutili perché noi la differenziamo, paghiamo una somma giusta, immagino, per ARERA no, paghiamo troppo, ma non abbiamo l'utilità di quello che andiamo a fare.

Ultima vicenda, quella dell'Isola Ecologica, il Comune di Avellino stipula con Irpinia Ambiente un contratto per 200.000 Euro per la gestione dell'Isola Ecologica, l'Isola Ecologica viene chiusa, perché l'ordinanza fatta dal Sindaco Foti è scaduta, viene fatta un'altra ordinanza dal Sindaco Festa, che dovrebbe essere datata 23 gennaio 2020, il Comune di Avellino che cosa fa? Stipula con l'AIR un contratto, mi sembra per 38.000 Euro all'anno... vi dico l'importo preciso... 38.400 all'anno e lo stipula il Comune nella persona del Dottore Michele Arvonio in data 28 gennaio 2020, contemporaneamente all'ordinanza.

L'ordinanza si fa per motivi urgenti e può anche andare in deroga, ma oggi quest'ordinanza è scaduta, noi abbiamo un servizio che non viene reso perché giustamente noi non lo stiamo pagando a Irpinia Ambiente e Irpinia Ambiente non ce lo chiede, ma rispetto all'Isola Ecologica c'è una parola definitiva. Io so che è stato consegnato un progetto definitivo, è vero, Tonì, penso all'inizio di gennaio, ma noi abbiamo perso notizie rispetto a questo progetto dell'Ingegnere Ragosta, che è stato incaricato, un professionista anche capace e bravo rispetto a questa materia, del 3 dicembre 2021.

Ora rispetto a questa vicenda c'è una parola definitiva, tenendo conto che io sarei anche curioso di sapere se noi stiamo pagando il fitto all'AIR per quest'area, il senso è questo, a meno che non ci sono cose diverse, è un contratto registrato, il Comune ha un obbligo, sta pagando un fitto, noi per 2 anni non abbiamo più l'ordinanza che va in deroga, non abbiamo l'Isola Ecologica, rispetto a questa condizione noi abbiamo delle bollette che aumentano, dei servizi che vengono resi a volte bene e a volte male, quello degli ingombranti, ringraziando i dipendenti di Irpinia Ambientale, che con quel camion girano e cercano di fare del loro meglio, ma noi avevamo un'Isola Ecologica, il Sindaco ha fatto un'ordinanza per spostarla, io mi immagino anche che una volta che la Politica individua un percorso la parte amministrativa la metta in atto.

Quindi, cari amici, quest'Ordine del Giorno serve esclusivamente per iniziare a fare chiarezza, rispetto a un servizio, che è un servizio essenziale che noi paghiamo molto rispetto ai parametri, l'AREA che cos'è? È un Organismo, a volte funziona anche male nel senso che danno delle formule molto complesse, che cosa dice? Dice: "Il (costo) può costare tanto, più di tanto non potete chiedere ai Cittadini", ma nel momento in cui non te lo traduce tariffa nel ruolo, nella bolletta...", dice: "Caro amico, se tu hai preso delle obbligazioni le devi andare a pagare con il Bilancio comunale", c'è anche da dire, e questo poi ci dovrebbe far riflettere, che noi dal 2019 al 2020 aumentiamo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in una maniera esorbitante.

L'abbiamo aumentato da 912.000 Euro è stato portato, mi sembra, intorno ai 3 milioni, in un anno, quindi dovremo anche capire che sta succedendo.

Io mi fermo, aspettando delle risposte, cercando di fare in modo che quest'Ordine del Giorno non dice né più né meno: "Facciamo chiarezza su alcuni aspetti", ma quello che non possiamo consentire e che rispetto a norme sopraggiunte, che prevedono esclusivamente delle diverse modalità di ristoro della raccolta differenziata, non possiamo continuare a far finta di non sapere, Irpinia Ambiente non può non sedersi con noi a un Tavolo e stabilire i giusti costi.

Lo dobbiamo fare sia perché siamo obbligati da ARERA, sia perché noi abbiamo un ruolo e un compito importante, quindi, cari amici, io spero che anche il nostro rappresentante all'interno dell'ATO faccia sentire la sua voce, perché quei costi sono dovuti ad un'inefficienza, noi

abbiamo una stazione di trasferimento a Teora, mi sembra, chiusa, una piattaforma di valorizzazione a Montella chiusa, una discarica chiusa, l'unica cosa che dovrebbe essere aperta, io mi auguro che continui ad essere aperta, ma in quelle condizioni a noi non serve o meglio serve, ma non ci riduce i costi, è lo STIR, dove lì un progetto importante di valorizzazione di una piattaforma che consenta a tutti i Comuni di avere la giusta valutazione della propria raccolta differenziata, perché i controlli a campione che vengono fatti con delle ragnate a terra non restituiscono, almeno per chi è impegnato giustamente, come il Comune di Avellino.

E quindi in maniera molto tranquilla io mi sentirei di investire l'Assessore, di farsi parte attrice, l'Assessore, l'Amministrazione, il Sindaco, nella sua maniera più autorevole di sedersi con Irpinia Ambiente, capire i costi, capire quali sono i margini per ridurlo questo costo, se ci sono delle diseconomie e, secondo me, ce ne sono, perché la società deve rimanere in piedi e deve essere valorizzata, valorizziamo il Personale, non i Consulenti, perché i Consulenti non possono passare un aumento di anno in anno di 3 milioni di Euro, se quelli sono i valori del Bilancio.

Dopodiché, Diego, se tu ti fai parte attrice di chiedere quali sono i costi per servizi li andremo a valutare uno per uno, ma non è il nostro compito, non facciamo un buon mestiere, noi vediamo il numero, che non è proporzionato, non è proporzionato.

E allora con molta tranquillità questo argomento, se ci fosse la necessità, cercheremo di approfondirlo con il Consigliere Guerriero, che può fare... io non la posso fare la richiesta di accesso agli atti, cercherò di capire bene, ma tu la puoi fare come Consigliere provinciale e nella doppia veste di Consigliere comunale e di Consigliere provinciale, capiamo che sta succedendo, capiamo rispetto all'impiantistica, capiamo rispetto alla sede, perché poi il nostro nucleo industriale non può essere esclusivamente... non può vivere di una logica esclusivamente immobiliare.

Troppi sono i frazionamenti che si stanno facendo, noi dovremo avere realtà produttive, dovremo fare in modo che i lotti con la ZES possano essere assegnati a aziende che portano lavoro, Irpinia Ambiente conserva il lavoro, noi abbiamo necessità di nuovo lavoro e abbiamo necessità che, questo poi farà parte di un altro Ordine del Giorno, Pianodardine possa ritornare a essere un'area industriale, che non deve soffrire dell'area industriale di Valle Ufita, deve essere complementare, ma dobbiamo fare in modo che si insediano azienda produttive e non si possa esclusivamente fare operazioni immobiliari. Grazie.

### ***PRESIDENTE UGO MAGGIO***

Grazie, Consigliere Giordano. Apriamo la discussione, un Consigliere per ogni Gruppo, 10 minuti massimo, chi vuole iniziare?

La parola al Consigliere Guerriero.

### ***CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO***

Buonasera a tutti, Consiglieri di Maggioranza, Consiglieri di Opposizione, Assessori, Sindaco, Presidente, Segretario, Nicola, mi inviti, come hai detto, "a carne e maccheroni", sì, perché nel ruolo di Consigliere provinciale avrò modo di acquisire questa relazione, che il Presidente Buonopane ha chiesto a un Consulente esterno nominato per verificare un po' la contabilità e i servizi e il ruolo di Irpinia Ambiente all'interno del territorio provinciale.

Lo farò e lo farò sia in Consiglio provinciale, ma appena avrò acquisito tutta questa documentazione la porterò qui in Consiglio comunale, affinché anche il Consiglio comunale sia edotto rispetto alle conclusioni di questo Consulente esterno nominato, il quale parlerà dei servizi, parlerà del personale, parlerà delle operazioni "immobiliari" che farà Irpinia Ambiente o non le farà, di una cosa sono certo, ho iniziato a guardare un po' di documentazione anche alla

Provincia, quello che mi auguro è che innanzitutto il personale continui a lavorare, che non ci siano aumenti di costo e che si vada soprattutto in una direzione di ampliamento del personale, perché ho potuto notare che per quanto riguarda il personale di Irpinia Ambiente sia un po' "abusato" dello straordinario.

Lo straordinario probabilmente ha dei costi in termini percentuali di circa il 30% - 40% in più, io mi auguro che Irpinia Ambiente, la Diligence di Irpinia Ambiente abbia modo invece di allargare la platea, magari anche ricorrendo a procedure per collaborazioni interinali, ma che non si vada più in direzione di aumentare di tanto i costi, favorendo lo straordinario, bensì favorendo nuova occupazione in maniera tale che si ha un servizio sicuramente migliore. Grazie.

### **PRESIDENTE UGO MAGGIO**

Grazie, Consigliere Guerriero. Altri interventi?

La parola al Consigliere Costantino Preziosi, prego.

### **CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI**

Buon pomeriggio a tutti, volevo dire che, indipendentemente da quello che diceva il collega Giordano e il collega Guerriero, noi qua non stiamo a fare un processo alle intenzioni, se quelli che ci stanno sono bravi, non sono bravi e che c'ha una proprietà che se non gli conviene li manda e dà la causa, se non gli conviene non li manda, anche perché penso che questo non compete a noi, quello che invece compete a noi è per quanto riguarda il problema delle tariffe, dei ristori e dei pagamenti, il resto con tutto il rispetto non mi trova per niente consenziente rispetto a delle ipotesi anche un po' strane.

Anche il tuo accesso agli atti, tu che vai a verificare? Vai a verificare se gli Amministratori hanno gestito bene o male, se hai questa competenza mi fa piacere, ma non mi pare che questo sia il ruolo che ci compete a noi stasera...

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

A noi stasera e a te. Io per la verità dal momento che si parlava di questi aspetti ho fatto una richiesta di diritto di accesso a Irpinia Ambiente e devo dire la verità subito mi hanno dato i dati etc., prima si è parlato della raccolta differenziata, ma dico questo perché a me interessa i soldi che pagano i Cittadini, non quello che fa Irpinia Ambiente, lo dico con estrema onestà mentale, perché se i Cittadini vengono martoriati dalle tasse io sto per difenderli e dargli voce, che poi Irpinia Ambiente funziona o meno non è un problema mio, ma è un problema di chi ne ha la proprietà.

Ebbene, nel 2020 la raccolta differenziata ha raggiunto il 76%, il CONAI ha dato il 50% a noi e il 50% a Irpinia Ambiente per un totale di 780.476 Euro, allora io la prima cosa che mi chiedo: questi 780.500 Euro, scusate se arrotondo di qualche migliaia di Euro, che sono stati restituiti, io non ho visto che il costo della TARI da noi è diminuito perché necessariamente questi soldi dovevano essere compensati perché sappiamo tutti che il costo del servizio è derivato dal costo che pagheranno i Cittadini, per cui la prima domanda che mi chiedo: "Che fine hanno fatto questi 800.000 Euro?" Perché non sono stati detratti dalla tariffa annuale e per quale motivo i Cittadini non ne hanno avuto un beneficio, quindi come vedete il problema non è tanto Irpinia Ambiente, ma si ribalta paradossalmente sul Comune.

Poi si è parlato della chiusura dell'Isola Ecologica e è vero, però da quello che mi risulta Irpinia Ambiente fa un servizio a rotazione per gli ingombranti e per il RAEE e non mi pare che prende più soldi, anzi, come diceva Nicola Giordano, Irpinia Ambiente ha presentato un progetto

esecutivo il 4 dicembre al Comune di Avellino per ottenere l'autorizzazione a fare un'Isola Ecologica su al Campo Genova, rispetto alla quale, per la verità, da un primo progetto che era di 400.000 Euro è stato adeguato a 207.000 Euro più 252.000 Euro di investimenti.

Questo che significa? Che l'area con gli investimenti e quindi con le attrezzature rimane a carico del Comune, però a carico di Irpinia Ambiente va la gestione, che poi si voglia discutere se è legittimo l'affidamento fatto e che il Comune è uno dei pochi, quello di Avellino, che ha rinnovato il contratto con Irpinia Ambiente, quindi non è andato di proroga in proroga, perciò stanno perdendo tutte le cause, anche se io ritengo, ma è un mio parere, posso sbagliarmi, che l'affidamento diretto sia illegittimo perché non è seguito da una gara.

Dopodiché noi abbiamo il risparmio dei costi Covid, nel 2020 il Comune ha avuto un risparmio pagato da Irpinia Ambiente di 370.000 Euro per il periodo delle attività chiuse dall'8 marzo al 18 maggio e non mi sembra che questi soldi, riconosciuti da Irpinia Ambiente al Comune, insieme ai 780.000 Euro di cui sopra, siano state tratte dalla tariffa annuale che è carico dei Cittadini, per cui io mi pongo il problema di questi soldi come sono stati utilizzati, perché se non sono andati per detrarre la tariffa c'è una evidente distrazione di denaro pubblico.

Poi sempre nello stesso periodo abbiamo i contributi, che ci sono giunti dal Governo, se voi vi ricordate io in un'altra occasione chiesi all'Assessore Cuzzola e al Dottor Marotta questi 500.000 Euro quando li scorporavate e dissero che sarebbero andati a compensazione a febbraio per cui sono altri 500.000 Euro che dovrebbero essere detratti dalla tariffa annuale, per cui se ci fate caso stiamo parlando di 1.300.000, più 370 sono 1.670.000 e più 500 sono 2.170.000 che sono stati versati al Comune e non sono stati portati a detrazione della tariffa annuale della TARI.

Noi abbiamo un altro fatto che è molto serio e riguarda il problema degli opifici industriali, voi tutti sapete che nella Finanziaria del 2019 è stata fatta... è stata data una norma rispetto alla quale chi produce rifiuti speciali e quindi li stocca da sé e dati a ditte esterne non è tenuto a pagare la tassa ordinaria, ebbene, io quello che non capisco, guardate, io questo, siccome non lo capisco, vorrei essere erudito, siccome nel 2019 la Finanziaria prevedeva che gli opifici industriali o gli Enti strutturati a livello nazionale, tipo anche gli Istituti bancari, come Unicredit e altri, non sono più tenuti a pagare il rifiuto pubblico, cioè la raccolta del rifiuto pubblico, se dimostrano con un semplice questionario che loro hanno delle aziende e smaltiscono i rifiuti per conto loro, i rifiuti speciali, a queste ditte.

Ebbene, signori, la cosa che a me dispiace è che poi girando su questi aspetti ho visto che questi grossi opifici, per esempio la Denso, dove lui è sindacalista, oppure altri opifici industriali molto importanti hanno, in base alla Legge del 2019, redatto un questionario e mandato al Comune, ma per Comune intendendo Assoservizi, rispetto al quale loro non sono più tenuti a pagare i rifiuti speciali.

Questo significa che Irpinia Ambiente e il Comune di Avellino ha perso circa un milione di Euro, però questo milione di Euro, che ha perso, dovrebbe essere decurtato e allora ho chiesto ai Dirigenti di Irpinia Ambiente: "Scusate, ma nel momento in cui questi opifici non vi pagano più poi perché fate sempre la tariffa per intero? Poi questi soldi si ribaltano addosso ai Cittadini", loro giustamente mi hanno detto, e ho dovuto prenderne atto, "Avvocato, guardate che il nostro PEF – cioè il Piano Economico Finanziario – è grezzo, nel senso che noi presentiamo le tariffe al Comune per il lavoro che abbiamo fatto, poi è il Comune che deve sgrassarlo nel senso che è il Comune che sa quali sono gli Enti o gli opifici che in realtà non pagano più i rifiuti speciali e deve scomputare quei prezzi e ci deve essere ciò comunicato", quindi, come vedete, stiamo parlando di 2 – 3 milioni di Euro che oggi sono a carico dei Cittadini e che non dovrebbero essere a carico dei Cittadini.

Cioè Irpinia Ambiente ha dato al Comune di Avellino circa un milione e passa Euro, ma questo milione e passa Euro che Irpinia Ambiente ha dato al Comune io mi chiedo che fine ha fatto, i 500.000 Euro delle compensazioni governative sulla TARI che fine hanno fatto?

Per cui rispetto a tutto questo altro che Irpinia Ambiente, il problema è capire questi soldi dove stanno e per quale motivo non sono stati detratti dal compendio annuale della TARI, questo significa che i nostri Cittadini hanno pagato un'infinità di soldi in più che non dovevano pagare, perché alla fine tutto si va a ribaltare sul Cittadino, che va là e mette mano alla tasca.

Un altro aspetto importante, per esempio, io me lo sono chiesto, ma è un esempio perché ne stiamo parlando in Commissione Trasparenza, abbiamo il problema dello Stadio, noi sappiamo se lo Stadio paga la TARI? Questa è una domanda che dovremo pure rivolgere a qualcuno. Sappiamo se i bar pagano per un metro di insegna, la TOSAP, a costi carissimi, ma noi sappiamo se dalla pubblicità nello Stadio viene corrisposta la TOSAP al Comune o lo Stadio incassa solo e non dà niente indietro?

Cioè io da Consigliere comunale mi pongo queste cose, nel merito dell'attività di Irpinia Ambiente non mi interessa entrarci perché non è un problema mio, ma è un problema di chi è nella proprietà e quindi di conseguenza sarà il Presidente, sarà Guerriero, saranno tutti i Consiglieri provinciali, però quello è un problema gestionale, che onestamente non mi ritengo oggi nella correttezza di volerla affrontare perché se sono bravi sono bravi, se non sono bravi e c'è la giusta causa li mandano via, perché questa purtroppo è la vita dei Dirigenti.

Io sono stato mandato via solo perché non ho voluto una tessera del Partito Democratico per dignità personale e mi hanno detto: "Arrivederci", quindi, per dire, ognuno ha la sua dignità, però buttare sempre la croce su un'azienda mi pare un po' eccessivo, anche perché da quello che ho fatto a seguito dell'accesso agli atti io ho visto che molti soldi quest'azienda li ha riversati al Comune di Avellino e io vorrei sapere questi soldi perché non sono stati ridotti dalla tariffa annua e non solo...

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

Vorrei sapere perché la tariffa è sempre la stessa, questo è il compito mio di Consigliere comunale. Dopodiché io mi pongo un problema, fino adesso è stata aumentata da parte del Consiglio comunale la quota fissa del 100%, da 0,65 è passata a 1,30, c'è un problema, anzi ce ne sono due; uno, i costi dello smaltimento dei rifiuti che stanno aumentando notevolmente sia per la discarica di Savignano che per lo STIR di Pianodardine, stanno aumentando perché sono cambiate le normative, stanno cambiando un'infinità di questioni, per cui lo stoccaggio viene a fare... io mi sono fatto fare un conteggio, lo stoccaggio allo STIR e a Savignano Irpino costa 20 Euro e 42 a tonnellata, compresi tutti i costi per la sicurezza, manutenzione etc., mentre quello là che viene trasportato e smaltito verso destinazioni nazionali ed estere per il fatto del trasporto ci costa 69,99 Euro, quindi 40 Euro in più a tonnellata.

Dico "ci costa" perché poi questi sono costi che vanno su Irpinia Ambiente, ma potrebbero essere anche ribaltati, rispetto a questo però mi preme precisare una questione che ritengo che sia primordiale, principale rispetto a tutte queste situazioni e che noi abbiamo il dovere di verificare questi soldi derivanti dal Governo e questi soldi che Irpinia Ambiente ha restituito al Comune che fine fanno.

E in più dobbiamo porci un problema, lo dico all'Assessore all'Ambiente, cioè questi soldi sono grezzi nel senso non danno e non subiscono ancora gli interventi dell'aumento del gasolio, dell'aumento di tante attività che a livello nazionale si sta vedendo, per cui questa azienda ci sta fornendo un servizio forse al di sotto dei costi, ma non lo so se ci rientra o non ci rientra, però io penso che dall'anno prossimo deve modificare l'attività perché se un litro di gasolio prima costava 1,20 Euro oggi costa 2,50 Euro e questi sono dei costi aggiuntivi che questa società deve farsene carico, facendosene carico questa società se ne fanno carico tutti i Comuni che hanno aderito a Irpinia Ambiente.

Quindi il problema che mi pongo da Consigliere comunale è quello di sapere e di capire per quale motivo... Irpinia Ambiente ha restituito queste somme abbastanza importanti al Comune di

Avellino, per quale motivo il Comune non ha il PEF grezzo inviato da Irpinia Ambiente, perché poi? Perché gli opifici industriali, gli Istituti e gli Enti a livello nazionale fanno un questionario, che dovrebbero presentare all'Ufficio Tributi del Comune, essendo stato delegato a Assoservizi Assoservizi fa la comunicazione al Comune di Avellino, quindi in questo caso c'è un passaggio che non mi funziona, che da quando il Comune di Avellino ha avuto queste note che questi non devono pagare più aveva il dovere di sgrassare il PEF, il Piano Economico Finanziario, dicendo che queste somme non erano più dovute.

Per cui essendo queste somme non dovute e la tariffa è rimasta uguale io mi chiedo, è stimato in circa un milione di Euro il problema degli opifici industriali ed è stimato in circa 800.000 Euro la differenziata, è stimato in circa 500.000 Euro... non vorrei dare numeri a Lotto, 370.000 Euro il risparmio proveniente dalla chiusura del periodo di un mese e mezzo, due mesi e in più i 500.000 Euro del contributo statale a copertura delle spese che il Comune non ha avuto tra TOSAP e altro quando il Sindaco ha dovuto fare la TOSAP gratuita ed allora a questo punto se sommiamo queste voci vediamo che ci sono più di 3 milioni di Euro, che tra Irpinia Ambiente, e parte minima lo Stato, ha riversato al Comune, poniamoci il problema per quale motivo il Comune non ha abbassato il contratto di servizio della TARI. Grazie.

### **PRESIDENTE UGO MAGGIO**

Grazie, Consigliere Preziosi. Altri interventi?  
La parola al Consigliere Santoro, prego.

### **CONSIGLIERE AMALIO SANTORO**

Ma non aggiungo cifre alla discussione, io ho sottoscritto l'interrogazione perché su questa vicenda c'è, come dire, una responsabilità, un bisogno di chiarezza che il Comune di Avellino deve in un certo senso avallare, ma è un'interrogazione che inevitabilmente, lo dico in particolare a Dino, si carica, e si carica, anche di un significato ulteriore e quindi anche di un significato, diciamo, squisitamente politico perché, premesso che siamo in un tempo di difficoltà, premesso che andiamo incontro a una stagione ancora più complicata, segnata in particolare da aumenti che condizionano la vita delle famiglie, mi veniva di pensare, ascoltando Nicola, che c'ha messo troppe cose dentro l'interrogazione, l'ha sovraccaricata e quindi l'ha anche un po' snaturata.

Alla conclusione del suo ragionamento mi verrebbe da dire: "Ma allora a questo punto Irpinia Ambiente è meglio privatizzarla visto che di fatto, se teniamo conto di quelli che sono i costi, siamo già a una sorta di privatizzazione del servizio" e io resto fedele invece a un altro principio, a quella scommessa di una società pubblica, nata ormai un po' di anni fa, mi pare nel 2011, 2012, un servizio pubblico necessario anche perché noi parliamo di un settore molto delicato in cui è meglio che alcuni interessi ancora restino fuori e che la regia appunto si mantenga in mani pubbliche.

Allora quando sento io questi proclami e anche queste accuse, anche motivate, su ciò che è avvenuto Irpinia Ambiente negli ultimi anni la prima cosa che mi viene da dire è dove erano i Consiglieri provinciali in questi anni, democratici veri, vecchi, nuovi, Consiglieri tout court, visto che negli anni scorsi la Provincia è diventata una sorta di oscuro Consiglio di Amministrazione in cui tutti hanno partecipato al banchetto, anche al banchetto di Irpinia Ambiente.

Questo è un po' il primo punto su cui dovremmo riflettere altrimenti sembra che le cose avvengano in questa Provincia sempre per colpa di Putin, vi sono responsabilità precise se poi non c'è chiarezza sui costi, c'è un duplicarsi di incarichi, c'è una sorta di indifferenza dei livelli

istituzionali, anche quelli più alti, abbiamo pure Consiglieri regionali che si occupano solo di occupare spazi di potere anche in questi Enti, diciamo, di regia pubblica, ma che poi insomma quando c'è da verificare e da parlare sono puntualmente muti.

Quindi c'è una questione che riguarda l'identità della società e c'è un rapporto con il Comune di Avellino perché non c'è dubbio, caro Assessore, che anche con le ultime bollette noi abbiamo registrato un doppio salasso, il salasso del conguaglio del 2021 e il salasso sulle prime tre quote, che tutti ormai sono costretti a rateizzare, anzi dovremmo immaginare qualche rata in più nei prossimi anni, che hanno già cominciato a pagare.

E c'è oggettivamente, e non ci torno, una contraddizione perché noi ci "bambagiamo", ci consoliamo con questi dati esaltanti ogni volta della raccolta differenziata, c'è sempre la premiazione che viene fatta, il bambino di turno a cui viene regalata, non so, il cestello per fare bene la raccolta e poi puntualmente il Cittadino non ricava nulla da tutto questo, quindi un problema c'è, l'ha detto adesso bene Dino elencando le cifre, perché poi dei ristori ci sono, non si capisce mai in cosa oggettivamente, come dire, si traduce tutto questo.

Come c'è un ritardo oggettivo clamoroso sulla questione del Centro di Raccolta degli Ingombranti, ne stiamo parlando un po' stancamente da 2 anni, a ogni Bilancio ne ridiscutiamo, ogni volta c'è un problema di soldi da integrare, mettiamo così, ma insomma passi avanti non se ne fanno.

Non se ne fanno soprattutto sulla questione delle questioni, perché, guardate, in questa Città pagano sempre gli stessi, noi dovremmo fare anche una discussione prima o poi, ne abbiamo accennato in Commissione Bilancio, anche con Assoservizi, ma è possibile che passa il tempo, esaltiamo l'esternalizzazione e continuiamo a non incassare nulla in più rispetto a quello che in più pagano i soliti noti, c'è chi continua ancora a fare le Campagne Elettorali sull'evasione, diciamo, fiscale in questa Città.

Una riflessione franca, seria facciamola nelle Commissioni, non dico facciamo ogni volta, ormai ci stiamo affezionando, un Consiglio comunale straordinario, però da qualche parte, anche perché Assoservizi non mi pare che sta in vacanza in questa Città, puntualmente si fa pagare, essa sì, ma insomma siamo fermi.

Siamo fermi sul chiarimento che abbiamo chiesto da tempo perché durante la stagione del Covid, quando si è lavorato poco, mettiamola così, Irpinia Ambiente ha continuato a incassare, non abbiamo ancora saputo quanto c'è stato scontato nei mesi di chiusura, mettiamola così.

C'era la questione famosa dello sfalciamento che è rimasta sempre lì nel porto delle nebbie, dell'incertezza, ci sono insomma una serie di questioni, non ci torno, dalla condizione dello STIR, ha detto bene Nicola su questo punto, insomma noi abbiamo questo gigante malato, che un giorno addirittura doveva diventare anche il luogo per metterci il rifiuto umido, dall'altra non è mai decollato come un'autentica stazione di trasferimento.

Allora inevitabilmente l'interrogazione ci provoca sulle cose dell'oggi, ma soprattutto su quello che avverrà, io non ho fatto studi particolari perché non faccio il tuttologo, l'unica cosa che so è che, perché ne parliamo già, non mi ricordo in quale sede, che nel Piano Industriale che aveva presentato Irpinia Ambiente giustamente c'è un capitolo che riguarda il futuro e che riguarda anche gli investimenti, perché poi una società che svolge un servizio delicato non resta sempre uguale a se stessa, quindi si preannunciano spese che riguardano soprattutto il parco macchine e quindi anche gli aumenti del costo dell'energia.

C'è un problema serio, credo che l'Assessore Negrone su questo ne saprà molto di più un po' di tutti noi, che riguarda il personale, perché da un lato c'è un personale che un po' invecchia, dall'altra ci sono un po' di figure precarie, che sono state chiamate, la questione famosa dei tirocini, la questione di un bisogno anche di stabilizzazione di questo personale, e non a caso Irpinia Ambiente ci dice che i Comuni, e quindi i Cittadini, saranno chiamati a ulteriori sacrifici per i prossimi anni.

Questo è un po' lo scenario che ci attende, senza che sulla questione essenziale dell'impiantistica si sia fatto un passo avanti e questo non dipende certo solo dal Comune di Avellino, perciò è un'interrogazione che mette insieme forse troppe cose perché che Savignano era ormai al saturamento lo si sapeva da tempo, noi facciamo ancora i conti con la bonifica di difesa grande, figuriamoci con Savignano, passeremo i prossimi 50 anni per risolvere quell'altra ferita, perché poi noi siamo diventati negli anni, nel silenzio, il territorio delle discariche, degli impianti impattanti, siamo, come mi piace dire spesso, lo scantinato della Regione Campania.

Abbiamo un problema serio ancora con la questione Teora, bisognava ampliare da almeno 10 anni l'impianto per l'umido a Teora e manco quello si è fatto, non è partito un piano serio che riguarda le compostiere, le cosiddette compostiere, semplifico, e poi c'è l'unica scelta fatta puntualmente sbagliata, quella del biodigestore nel territorio di Chianche che va oggettivamente ripensata e su questo allora tutti quelli che adesso, sempre i soliti neo-progressisti, che si candidano a guidare l'ATO, tanto per dirlo in modo esplicito, ci dicessero cosa vogliono fare.

Non si fa giustamente l'impianto a Chianche, lo facciamo nelle aree industriali, ripartiamo almeno da Montella, su questo c'è il silenzio tombale di tutti i candidati, mettiamola così, devo dire, io qualche speranza l'ho intravista, almeno nelle prime mosse anche del Presidente della Provincia, quindi bisogna dargli atto, ha detto parole chiare su alcune questioni, che riguardano l'impiantistica e sull'esigenza che, e lo ricordava il Consigliere Guerriero perché poi sarebbe paradossale che crocifiggiamo anche il Comune di Avellino che non ci dice delle cose, quando si è aperta una verifica anche all'Ente Provincia, deve conoscere, sapere cosa realmente è avvenuto in Irpinia Ambiente in questi anni e alcune pagine oscure in Irpinia Ambiente sono state consumate, mettiamola così.

Quindi c'è un ripensamento complessivo, che riguarda noi, le nostre piccole cose rispetto a una questione un po' più larga, ma su cui l'Assessore in questa occasione può aiutarci a far luce, questo era il senso poi dell'interrogazione, almeno io l'ho interpretata così, un Centro Raccolta degli Ingombranti, la questione dei ristori e quindi di una tariffa più o meno accettabile, rischi di pesare, di gravare anche sui prossimi Bilanci perché il Comune si dovrà far carico inevitabilmente di un di più di spesa e anche di aprire una vertenza, un confronto con la società, con gli altri livelli istituzionali per capire, visto che poi siamo quelli, come Comunità, avendo lo STIR, che si fa... anche perché siamo oggettivamente poi la realtà un po' più popolosa, si fa carico anche di dare risposte ad un bisogno complessivo, ai bisogni di una Comunità più ampia, è giusto che noi sappiamo un po' cosa avviene là dentro, che cosa si vuol fare non solo di quella struttura, ma in generale del discorso sull'impiantistica.

Allora utilizziamo questa opportunità non per dare tutte le risposte, io non le pretendo, mi accontenterei che almeno sulle cose che il Comune può fare su cui, diciamo, finora si è mosso un po', diciamo, in modo improvvisato e soprattutto mi auguro che da stasera finisca anche questa retorica sulla scommessa salvifica di una iniziativa di recupero di crediti, di somme, che non sta avvenendo.

Allora noi dovremmo ripensare alla strategia anche per quanto riguarda, ripeto, la riscossione in questa Comunità, che riguarda la TARI, riguarda l'IMU, riguarda un po' tutto, perché siamo anche in un tempo di sofferenza, allora quando sento sempre quelli che vogliono fare i fenomeni, ma lo dico in senso buono, ho visto prima l'Assessore Cuzzola, che mi è particolarmente simpatico, che dobbiamo chiudere, e lo dico anche al Sindaco, anche il Piano di Rientro in 5 anni, 6 anni, noi dobbiamo allungare i tempi paradossalmente.

Siamo in una stagione in cui la gente oggettivamente non ce la fa, allora su questo Piano non ci impicchiamo, ma come se a livello europeo ci si sta ponendo il tema di allentare ancora il Patto di Stabilità, di non porsi il problema di una rigidità della lettura delle questioni finanziarie noi adesso dobbiamo impiccarci su una cosa sbagliata.

Quindi cominciamo a fare le cose possibili, a dare risposte ai Cittadini su una questione essenziale come quella della Tassa sui Rifiuti sapendo che la difficoltà è quella che è, ma

insomma uno sforzo ulteriore per almeno calmierare una spesa che sta diventando insopportabile, ripeto, anche immaginando una riformulazione della tariffa, un allungamento dei tempi di pagamento credo che è una cosa che insomma su cui potremmo ritrovarci.

### **PRESIDENTE UGO MAGGIO**

Grazie, Consigliere Santoro. Altri interventi? Non ve ne sono.  
La parola al Sindaco.

### **SINDACO GIANLUCA FESTA**

Signor Presidente, colleghi Assessori e colleghi Consiglieri, devo dire che la discussione stasera è stata molto costruttiva, molto positiva e voglio esprimere la mia soddisfazione rispetto alla qualità, ma anche rispetto al tema perché, come si è detto da più parti, era opportuno in qualche modo cominciare a fare chiarezza sulla vicenda rifiuti, sulla vicenda servizio di raccolta, di riciclo integrato dei rifiuti poiché spesso sentiamo un po' di voci, che alimentano falsi miti.

Io direi di cominciare dalla genesi, direi di partire dal Decreto Legislativo 195 del 2009, in un lontano dicembre, fine dicembre, quando, per fortuna direi, finalmente il Governo impose la fine del Commissariamento, poi sulle soluzioni, su questa in particolare che è stata adottata ognuno può esprimere legittimamente la propria opinione, però c'è un tema, finalmente in quel dicembre, poi il Decreto Legislativo fu convertito in Legge a febbraio del successivo anno, finalmente il Governo in quella data pose fine a anni, anni e anni di un inspiegabile Commissariamento.

L'unica Regione d'Italia che non riusciva, per la verità non proprio l'unica, a trovare una soluzione, a dare una risposta concreta alla questione rifiuti sembrava essere la Campania, fu imposta dal Governo la soluzione, cosa si immaginò? "Ope legis" si decise di far costituire a tutte le Province dei soggetti pubblici, che fossero a totale capitale pubblico, rappresentato dalla Provincia al 100% e devo dire in questo, c'era l'allora Presidente Sibilina, fu antesignana la Provincia di Avellino, i primi a costituire un soggetto realmente operativo fummo noi in Irpinia e nacque Irpinia Ambiente.

Cosa accadde? Sempre "ope legis" Irpinia Ambiente ereditò tutti i contratti, ricordo che prima di Irpinia Ambiente c'erano due Cosmari AV1 e AV2 e due soggetti misti, pubblico – privato, c'era Eco Sistema 2000 per quanto riguarda il Consorzio Smaltimento Rifiuti di Ariano, credo in partecipazione con una società di Modena, se non ricordo male, e c'era l'altro soggetto, misto, l'ASA, costituito dai Cosmari più alcuni rappresentanti privati.

Ebbene, il Comune di Avellino, parlando di noi, che già aveva trasferito tutte le competenze, perché su questo è importante ricordare la storia, c'erano differenti realtà, alcuni Comuni si erano attrezzati in proprio, quelli un po' più piccoli, con le cooperative e è evidente che quando tu hai 4 o 5 operatori part-time, che paghi con il contratto delle cooperative è diverso rispetto all'aver 4, 5, 10 dipendenti che hanno un contratto ex FISE, parliamo di cifre che più o meno corrispondono alla metà tra contratto Federambiente e il contratto Cooperative.

Comprenderete che se viene trasferito un costo che è il doppio rispetto a un altro evidentemente c'è una differente somma che viene appostata da quello specifico Comune al Bilancio, il Comune di Avellino in tempi non sospetti ha già trasferito l'intera competenza e direi incombenza al Cosmari, quindi di fatto cosa avvenne? Quel contratto, e dico contratto usando un eufemismo perché non c'era un contratto, quel costo venne trasferito pari pari dal Consorzio di Smaltimento Rifiuti a Irpinia Ambiente e il Comune non poté far niente.

Vi racconto anche su questo un'esperienza personale, ci fu un anno specifico in cui il Comune di Avellino, dell'allora Assessore all'Ambiente Gianluca Festa, non risultò essere soddisfatto di

quel servizio, io ricorsi al TAR Lazio perché noi crollammo rispetto alle percentuali di raccolta differenziata, crollammo! E io provai a tirarti fuori da Irpinia Ambiente.

Il TAR Lazio non dico giustamente, carte alla mano respinse il ricorso e disse: “No, l’unico soggetto che in esclusiva, attenzione, in esclusiva ha il diritto/dovere di svolgere il servizio perché è la Legge che glielo consente, direi glielo impone, è Irpinia Ambiente e quindi noi prendiamo atto di questa decisione e andammo avanti provando a migliorare ancora il servizio.

Veniamo al servizio, questo è per ricordare come siamo giunti a questo momento, attraverso una Legge di Governo che ha imposto questo passaggio, questo trasferimento, conferendo la competenza del servizio in esclusiva a Irpinia Ambiente, ma direi in Campania, a tutti i soggetti provinciali, oltre al servizio, perché parlavo di ciclo integrato del servizio?

Perché di fatto c’era anche la parte impiantistica, per esempio in altre Province hanno cominciato con il gestire gli impianti e sul servizio sono stati un po’ più lenti, così come in Irpinia, non so se ricordate, alcuni Comuni hanno atteso tempo, qualcuno, magari a voler pensare male, qualche Comune ha aspettato i 6 mesi o l’anno che deve trascorrere quando assumi una persona con una cooperativa, poi c’è il passaggio di cantiere, se quella persona ha lavorato per 6 mesi o un anno poi automaticamente viene trasferita al soggetto pubblico, i malpensanti hanno immaginato che qualche Comune abbiamo utilizzato quest’escamotage per infarcire il pacchetto di dipendenti trasferiti a Irpinia Ambiente.

Io ricordo qualche Comune che a un certo punto ha trasferito, piccoli Comuni, anche 10 operatori, probabilmente quando non c’era Irpinia Ambiente ne bastavano anche 5, ma questa è storia, ma pure va raccontata.

Dunque la Legge impone che siano i soggetti provinciali a gestire il servizio, noi dobbiamo essere chiari però su questo, Irpinia Ambiente svolge un servizio eccellente e esemplare, poi tutto è perfezionabile, ma come veniva ricordato se il Comune Capoluogo supera il 70% di raccolta differenziata ed è il Capoluogo più virtuoso in Campania, beh, va dato atto ai Cittadini di essere diligenti, ma anche a Irpinia Ambiente di svolgere un servizio che funziona bene.

Poi, ribadisco, è tutto perfezionabile, è tutto migliorabile, noi puntiamo all’80%, ma intanto siamo il Capoluogo che ha la maggiore percentuale di raccolta differenziata della Campania e siamo messi bene anche in Italia, dunque il servizio funziona, ricordo che noi, rispetto ai costi e poi ci arriviamo, effettuiamo anche un servizio di raccolta notturna, come comprenderete il costo del personale che svolge attività notturna è notevolmente incrementato rispetto alle normali ore lavorative giornaliere e questo per evitare che ci possa essere un disagio da arrecare alla Comunità.

Immaginate, 10, 20, 30 camion la mattina, circolanti in Città, che effettuano la raccolta, non solo, e mi aggancio alla vicenda contratto quando vi ho detto: “In realtà al Comune fu trasferito il servizio nel Cosmari, ma non c’era un contratto”, sul quale cominciamo a discutere e poi nel 2017 si sancì finalmente il primo contratto di servizio, vero, con un canone fisso, credo intorno agli 8 milioni di Euro più Iva.

Fu un passaggio importante perché ci fa la Carta dei Servizi, tutto fu codificato, ma soprattutto ci fu quello per cui noi abbiamo lavorato gli anni precedenti, quando si ha un servizio buono non ci si ricorda spesso di quello che è stato, oggi noi siamo abituati alla raccolta rifiuti a piè di portone, per fare una battuta, sembra come il film di Bellavista, se ricordate, quando si va a casa si bussa e si prende la busta dei rifiuti, noi siamo arrivati a questo.

Noi siamo arrivati a questo, noi oggi andiamo a raccogliere i rifiuti consentendo a ogni Cittadino di conferire a piè di portone, siamo quasi arrivati alla porta di casa e abbiamo eliminato tutti i cassonetti stradali che rappresentavano un ricettacolo di rifiuti. Guardate che questo servizio a piè di portone è un modello che ci invidiano perché in pochi posti, pochissimi posti hanno una raccolta così puntuale, a piè di portone, non c’è più il cassonetto di prossimità, come c’era un tempo, noi andiamo presso ogni edificio a raccogliere regolarmente ogni tipo di rifiuto, raccogliendo per 6 giorni a settimane, due volte l’umido e due volte il secco, a parte il

differenziato, carta e cartone, plastica, alluminio e vetro, e offriamo da questo punto di vista un servizio non solo puntuale, anche esemplare, che ci aiuta, al netto di qualche sconsiderato, anche a tenere più pulita la Città.

Perché dico sconsiderato? Perché poi se appena c'è un ponte o un angolo oscuro e troviamo una discarica questi vanno puliti, ma non c'entra con il servizio, questo è un atto vandalico e offensivo nei confronti della Città, ma non c'entra con il servizio, il servizio funziona e funziona bene.

L'Isola Ecologica. Diceva Giordano prima, c'è un tema, questa Città non ha mai avuto un'isola ecologica autorizzata non temporaneamente sulla scorta del 152 del Testo Unico sull'Ambiente, non l'ha mai avuta, questa Amministrazione si è posta il problema, questa Amministrazione, nonostante il Covid, quando ha visto che era in scadenza l'ordinanza temporanea, perché quel tipo di ordinanza, così come la Legge prevede, può avere durata di 6 mesi più di 18, quindi 24 totalmente, questa Amministrazione si è posta il quesito, rispetto a un tema che ha sempre rappresentato uno spauracchio quando si parlava di rifiuti, altro che nimbi, c'era il terrore ogni qualvolta si è aperta una discussione sul tema rifiuti barricate.

Questa Amministrazione responsabilmente sulla scorta di un problema che ha dovuto affrontare perché un'ordinanza in scadenza, rispetto a un'isola ecologica che non vede all'orizzonte, una soluzione è un problema serio, questa Amministrazione ha interloquuto qui specificamente insieme anche all'Assessore Negrone, ha interloquuto con l'AIR per trovare la disponibilità del sito ex Cecchini, per intenderci.

Attenzione, non c'è il fitto, ma c'è il Rent To Buy, attenzione, non è marginale anche questo aspetto, noi non stiamo gettando alle ortiche soldi, noi stiamo accumulando soldi per comprare quell'area, il rapporto con l'AIR è ben codificato, il Protocollo d'Intesa, il contratto sancisce questo, noi paghiamo un fitto finalizzato all'acquisto del sito perché noi vogliamo che quel sito diventi la nostra isola ecologica, ma di più, il centro di raccolta ambientale, che io in quest'Aula presentai 10 anni fa, chi c'era ricorderà.

E quell'idea è viva, almeno per la parte cittadina, poi speriamo anche di realizzarne uno comprensoriale più attrezzato, ma nel frattempo abbiamo individuato, rispetto a un tema complicato e alla mancanza di aree, una zona adeguata, idonea, abbiamo sottoscritto un contratto, vogliamo acquistare quell'area ed è sancito con l'AIR e stiamo accumulando i soldi per giungere a questo progetto.

E alla firma del Dirigente la Delibera, il progetto è pronto, ovviamente rispetto al contenuto abbiamo dovuto chiarire degli aspetti, nessuno ha mai chiuso l'isola ecologica, l'isola ecologica ha visto un'autorizzazione scadere, anzi questa Amministrazione ha posto rimedio a un problema che si è trovata a dover affrontare e che ha ereditato, quindi se c'è un testo impreciso nella narrazione è evidente che in Giunta, poiché non firmiamo atti senza dividerli e senza approvarli, viene modificato quell'atto, ma rispetto ai contenuti, non rispetto alla sostanza, rispetto alle premesse.

Il progetto c'è, è stato affidato a un tecnico da parte di Irpinia Ambiente, c'è un quadro economico, saranno effettuati lavori, abbiamo solo giustamente raccontato un po' meglio le premesse, sistemato un po' il contenuto, noi poi, devo dire, amiamo, anche quando deliberiamo, essere molto attenti a quello che si scrive, giustamente, perché poi porta la nostra firma, attraverso il vostro voto, e quindi ho effettuato alcune correzioni rispetto a un testo che non ci convinceva, ma non rispetto alla sostanza.

Il progetto è lì, poi Irpinia Ambiente si occuperà dei lavori e quindi avremo la nostra isola ecologica e evidentemente sarà fatto anche un passaggio in Consiglio comunale per sancire che definitivamente quell'area ospiterà il Centro di Raccolta Ambientale.

C'è un tema nelle more dell'approvazione, su questo ci stiamo anche confrontando con l'Ufficio Legale, ma siamo convinti che, poiché di fatto quell'ordinanza non è mai cominciata,

perché di fatto non è stata mai utilizzata quell'area, riteniamo che fondamentalmente quell'ordinanza non debba essere reiterata, debba solo partire.

Rispetto agli sgravi, quindi rispetto al contratto, all'interno del contratto fu previsto anche con un certo coraggio da parte di Irpinia Ambiente, devo dire, perché la previsione fu "fino al 65% di raccolta differenziata ti sottraggo già il valore del benefit, quindi sul contratto che è di 8 milioni circa, Euro più, Euro meno, su quel contratto a canone fisso ti sto già applicando quella che prevedo sarà la riduzione".

Perché era coraggioso? Perché rispetto allo sconto che ebbe con me quando crollò la percentuale ci fu la sfida che Amministrazione e Irpinia Ambiente sposarono, noi arriviamo almeno al 65% e ne siamo talmente convinti che decurtiamo il costo del contratto di quello che sarà il ristoro, di questo va dato atto ai vertici di Irpinia Ambiente.

Il 50% nel ristoro è quello che supera il 65%, cioè fino al 65% il benefit è già compreso nel contratto, tutte le somme derivanti dal superamento del 65%, e che prevederanno un altro ulteriore ristoro, saranno divise al 50% tra Comune e Irpinia Ambiente e su questo ci sono i verbali, che sanciscono anche la famosa compensazione ambientale che è un altro benefit e che ha un retaggio antico rispetto agli impianti, al posizionamento, i territori hanno sempre ottenuto quella che veniva definita la compensazione ambientale, parva materia, onestamente, rispetto al problema rifiuti, comunque quella parte di ristoro viene ogni anno quantificata e viene riconosciuta al Comune.

Per chiudere, cosa è il costo, altra cosa è evidentemente la tariffa, non vi sfuggirà, siamo tutti Amministratori, e il PEF non tiene conto solo del costo e c'è anche il 4% che va alla Provincia e su 12 milioni di Euro parliamo di 500.000 Euro, dovuti per Legge, attenzione qui non c'è nessuno che prende soldi non dovuti ovviamente, ma c'è una questione per cui sulla tariffa totale abbiamo anche la parte dei famosi Crediti di Dubbia Esigibilità, stessa vicenda, abbiamo il 4% come (*inc.*) della Provincia, abbiamo il costo del servizio e è per questo che la tariffa differisce, per Legge, per Legge!

Perché ARERA, il PEF valgono per tutta Italia, non solo per Avellino, lo dico perché, apro una parentesi simpatica, quando si è parlato dell'aumento delle indennità per tutti i Sindaci di Italia, dai Comuni di 100 abitanti, a quelli di un milione di abitanti, aumento che ha voluto il Governo, sembrava quasi che questa Giunta avesse effettuato, con propria Delibera, questa scelta.

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

Le assicuro, Consigliere, che ho visto interviste in cui...

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

Infatti non ho fatto riferimento a Lei. Si diceva che si pensava che la Giunta ha aumentato lo stipendio, mi è sembrata una ricostruzione quanto meno strumentale e aggiungo che quegli aumenti per tutti gli Amministratori d'Italia hanno trovato copertura con Fondi del Governo, cioè il Governo ha detto: "Dopo 30 anni – o 20 anni – vi aumento lo stipendio e vi do anche i soldi", quindi c'è stato neanche uno sbilancio nei Bilanci dei Comuni.

Aveva anche detto ai Comuni: "Se volete aumentare del 100% con vostre somme", noi abbiamo detto: "Ci mancherebbe", quindi abbiamo preso i soldi tutti i Sindaci d'Italia, dai Comuni con 100 abitanti a quelli con 3 milioni di abitanti, hanno ottenuto l'aumento con copertura a carico dello Stato, come avviene per qualsiasi categoria nei Contratti Nazionali di Lavoro.

Era una parentesi che ho aperto perché questa vicenda è stata un po' antipatica, sentirsi dire che ci siamo aumentati lo stipendio quasi con Delibera di Giunta è stato un po' antipatico e

onestamente anche ingiusto, al di là del lavoro che poi sarà giudicato, ma per l'impegno che tutti noi profondiamo onestamente è stato quanto meno ingiusto e quindi era giusto invece chiarire questo aspetto.

Torniamo quindi alla vicenda, ARERA, PEF, vale in tutta Italia e è la somma di queste cifre, è evidente, aggiungo, che c'è anche un tema rispetto alla riscossione perché non dimenticate che una delle sofferenze, da prima che arrivassimo noi, ma questa è storica, per tutte le Amministrazioni, è la mancata riscossione al 100%, la sofferenza di questa Amministrazione che è stata una delle cause anche del Predissesto, perché immaginate che su 12 milioni di Euro all'anno, 13 milioni di Euro di tariffe il 30% non paga, il 20%, sono 2, 5 milioni all'anno in meno di cassa, che in 4 – 5 anni diventano 10 milioni di cassa.

Per cui da un lato tu hai Irpinia Ambiente che devi pagare perché se no si blocca il servizio, ma non hai incassato i soldi perché la gente non ha pagato, dall'altro c'hai gli altri fornitori che, poiché hai dovuto pagare Irpinia Ambiente, ti dicono: "Eh, caro Comune, stai ritardando i pagamenti", questo paradossalmente è stato uno dei motivi di sofferenza che poi ha portato, non l'unico ovviamente, al Predissesto.

Paradossale! Aggiungo che giustamente durante il Covid non si è potuto effettuare il recupero delle somme perché il Covid ha bloccato, noi abbiamo continuato a soffrire di cassa, pur migliorando la performance, però, come comprenderete, difficoltà economica, difficoltà di Covid, difficoltà lavorative, diciamo che la riscossione non ha migliorato la performance, di contro non si è potuto provvedere al recupero, nonostante questo resistiamo, ma un problema c'è, che è un problema Italia, anche le migliori realtà italiane soffrono rispetto al 100% di riscossione.

Quindi alcune di quelle somme vanno anche a coprire i mancati introiti e a coprire anche quelle voci che all'interno della tariffa sono previste, ma dalla norma, non da noi.

Chiudo sui ristori, li abbiamo applicati e ricordo anche che abbiamo utilizzato una parte di quei risparmi perché abbiamo pagato noi la raccolta porta a porta dei Covid, non vi sfuggirà che durante la fase del Covid è continua, dopo quella di oggi e così ieri, venerdì, giovedì e mercoledì, per questi c'è un servizio dedicato, che non va giustamente a gravare sulla parte Irpinia Ambiente perché è raccolta rifiuti speciali presso abitazioni e ovviamente questo servizio trova copertura sulla TARI, quindi la parte risparmiata per alcuni servizi non erogati, nella fase di lockdown, è servita già allora a coprire costi, che erano straordinari, relativi alla raccolta dei rifiuti e allo smaltimento, perché non c'è solo il tema "raccolgo il rifiuto del positivo, devo anche smaltirlo" e che vanno al di là, perché seguono un canale diverso, del rifiuto indifferenziato di Irpinia Ambiente.

Quindi una parte di quel risparmio, lo dico all'Aula, lo ricordo all'Aula, è stata anche utilizzata per coprire quel costo. Sugli opifici, ho sentito qualche nome, noi non effettuiamo la raccolta presso quegli opifici nel senso che da sempre quei grandi opifici hanno giustamente, oserei dire, una raccolta dedicata, anche perché noi facciamo un lavoro egregio e enorme anche rispetto alle attività commerciali.

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

No, dico che noi in molti non effettuiamo la raccolta, è vero questo, ma già di fatto noi per molti, per quelli più importanti, non abbiamo previsto nel contratto a monte la raccolta, cosa che invece facciamo puntualmente per tutte le attività commerciali e vi assicuro che anche rispetto a questo ogni giorno ritirare materiale differenziato a poiché di negozio, senza che facciano 20 metri, a piè di negozio, vi assicuro che anche questo è un costo, ma ci aiuta a organizzare meglio la raccolta, a ordinare meglio la raccolta e a tenere la Città più pulita.

Nel complesso, e sono d'accordo con quanto si è detto, in quest'Aula era giusto discutere del servizio per quello che attiene alla vicenda Management Irpinia Ambiente, chi vorrà

evidentemente potrà effettuare verifiche, abbiamo il Presidente della Provincia che se dovesse avere qualche dubbio convoca, come io faccio quando c'è un dubbio sull'ACS, convoco il Manager e gli chiedo conto, se ho un dubbio, è la stessa cosa, tranquillamente.

So che c'è il Dottor Scognamiglio che sta effettuando queste verifiche, quindi siamo curiosi, tutti noi, di capire Scognamiglio cosa farà, ma è una curiosità che non attiene al servizio, perché noi oggi abbiamo discusso della vicenda servizio, costi, isola ecologica e c'è un tema con il quale vi lascio, noi abbiamo uno tra i migliori servizi d'Italia, in Campania ritengo il migliore, nel Centro Sud credo che siamo sul podio.

Io ho sentito il mio collega e amico Sindaco di Bari, che ha due o tre settimane fa presentato, giustamente, come una novità assoluta, rivoluzionaria, la rimozione dei cassonetti dalle strade, ho detto: "Noi ci siamo riusciti 10 anni fa, 6 anni fa", per carità Bari è una Metropoli, eh, attenzione, quindi ci mancherebbe, lo dico in maniera molto costruttiva, anche perché Decaro è un grande Sindaco, uno dei migliori Sindaci di cui si sia mai parlato, però a Bari hanno festeggiato trionfalmente questa eliminazione quest'anno, la nostra Città l'ha registrata almeno 5 – 6 anni fa.

Vuol dire che questa Città, anche grazie a Irpinia Ambiente, per tempo ha messo su un modello organizzativo di raccolta invidiabile, esemplare, sicuramente in un centro di 50.000 abitanti è più semplice rispetto a una Città di 500.000 – 600.000 abitanti, ma vi ricordo che in Città la mattina arrivano altre 20.000 – 30.000 persone.

Quindi, e chiudo con la tariffa, dobbiamo anche ricordare che quando noi effettuiamo un pagamento e sottoscriviamo un contratto ci stiamo anche accollando l'onere del Comune Capoluogo, perché una cosa è spazzare per 50.000 abitanti, altra cosa è spazzare per 80.000 abitanti, Scuole, Uffici, pubblici, privati, Banche, Prefettura, Provincia, Inps, Inail, tutto qui, tutta una Provincia arriva in Città e il costo di quella pulizia grave sulla nostra TARI, è così.

Da un lato abbiamo il beneficio che c'è gente che viene a spendere, gente che gira e che paga il parcheggio, dall'altro c'è gente che venendo di fatto ti aumenta il costo di un servizio in proporzione alle presenze, che sono superiori a quelle che la Città registra, è un altro aspetto che spesso non si considera, ma che è giusto considerare quando parliamo dei costi.

Noi abbiamo i costi da Capoluogo, ma abbiamo anche un servizio, oserei dire, eccellente. Grazie.

## **PRESIDENTE UGO MAGGIO**

Grazie, Sindaco.

La parola al Consigliere Nicola Giordano.

## **CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO**

Solo per fare una precisazione, io ho esposto il contratto di fitto con Irpinia Ambiente, non con Irpinia Ambiente, con l'AIR, che è qui, se c'è un altro contratto a me fa piacere perché vuol dire che effettivamente questi costi noi non li stiamo pagando a vuoto, ma il contratto che io ho qui è un contratto che non prevede un acquisto, forse sarebbe il caso di iniziare a prevederlo.

Questo è il contratto sottoscritto da Arvonio per conto del Comune di Avellino con l'AIR e prevede un costo annuale di 38.400 con una durata di scadenza a 6 anni e addirittura noi dobbiamo chiedere il permesso per fare i lavori, quindi io mi auguro che quello che ha detto il Sindaco sia la prospettiva, la possibilità, perché se stiamo ai documenti quello è, ma è giusto per mettere in ordine i fatti.

Per quanto riguarda i ristori io conosco benissimo il contratto con Irpinia Ambiente, ma il contratto con Irpinia Ambiente che prevede la possibilità di scadenzare i ristori dal 65% in poi è

superata da una disposizione dell'ARERA, il quale dice che i ristori vanno distribuiti in maniera diversa, 30% al gestore e 70% al Comune, io so benissimo che è un contratto sottoscritto tra le parti, ma alla luce di quanto l'ARERA ha disposto e l'ARERA non è che fa il conteggio per tutta Italia, l'ARERA fa un conteggio in funzione di alcuni parametri, che sono i valori delle tonnellate di rifiuto.

Per cui queste vicende noi le dovremmo andare a ricontrattare, io sono d'accordo che i dipendenti di Irpinia Ambiente funzionano e stanno facendo un ottimo servizio, mi corre l'obbligo però di ringraziare anche l'Ingegnere Penna, non fosse altro per una vicinanza di categoria, il quale effettivamente riuscì a trattare con Irpinia Ambiente in un momento anche difficile, dove c'era un investimento, un costo, ma quell'operazione si è chiusa.

I costi stanno aumentando e quindi noi abbiamo il sacrosanto diritto nell'interesse dei Cittadini di andare a ritrattare quella percentuale e non è che ci dà la possibilità così, è una norma, che è sopraggiunta.

Per quanto riguarda lo spazzamento, Sindaco, noi senza dubbio siamo una Città che ha dei costi maggiori, ma quel costo con Irpinia Ambiente è stabilito e è stabilito non in funzione delle presenze, in funzione dei metri quadri, quindi tanti metri quadri si spazzano, tutti metri quadri paghiamo, per cui quel contratto è fatto in una certa maniera, ci sono delle condizioni, io speravo che qualcuno mi rispondesse sul Verde, ma quello è un'altra operazione che dovremo andare a fare, dovremo andare a verificare il perché non possiamo gestirlo tutto quanto noi, tenendo conto che fa parte di un contratto che con la raccolta non c'entra nulla, con lo spazzamento non c'entra nulla.

Per cui io nel ringraziare tutti per il dibattito, quindi quando il Consiglio comunale riesce anche a trovare un'unità sui temi lo trova soprattutto nell'interesse dei Cittadini, quindi queste precisazioni erano dovute per fare in modo, Peppino, che questo contratto venga adeguato, questo con l'AIR, perché non prevede un acquisto del suolo, io mi auguro che possiamo andare a inserire e in un corretto rapporto istituzionale io penso che con l'AIR si possa fare questo genere di ragionamento.

Il Sindaco l'ha detto, non l'abbiamo concretizzato in atti, almeno che io non sono riuscito a reperire, ma mi auguro che sia un'intenzione di questa Amministrazione, 38.000 Euro all'anno, non ci possiamo permettere il lusso di gettarli al vento, li possiamo capitalizzare, ma purtroppo va scritto in un atto ufficiale.

### **PRESIDENTE UGO MAGGIO**

Grazie. Diceva il Sindaco che c'è un Protocollo d'Intesa, è scritto.

*(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)*

Per quanto riguarda la Mozione che dovremmo porre ai voti se vogliamo leggerla...

*(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)*

La parola al Consigliere Guerriero, prego.

### **CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO**

Riprendo la parola solo per dire che quando l'Aula affronta temi per i quali è giusto dibattere fa piacere...

*(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)*

Ringraziamo il Consigliere Giordano che l'ha portato in Aula, lo ringrazieremo se dovesse utilizzare questa sua serenità anche diversa rispetto al solito nel dibattito, lo dico all'Aula, a tutti, per aggiornarci rispetto all'Ordine del Giorno, perché?

Io per il ruolo che mi compete alla Provincia acquisirò maggiori informazioni, avremo modo di chiarirci nuovamente le idee, i Consiglieri, diciamo, avranno modo di studiare maggiormente la questione, faremo anche in Consiglio provinciali delle legittime richieste al Presidente rispetto a alcune volontà e poi magari ci riaggiorniamo qui, quindi le chiedo così, di ritirare quest'Ordine del Giorno e di ripresentarlo quando tutti, alla luce di un giusto dibattito, sereno, proficuo, affronteremo con quante più informazioni possibili in maniera tante da avere compiutamente ognuno di noi...

*(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)*

Non penso sia un problema, Consigliere Giordano, se lo dovessimo ritirare...

*(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)*

Avremo ulteriori informazioni quindi su cui dibattere, quindi avremo altre informazioni, mi aiuta a chiederle il ritiro di questo...

*(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)*

In questo momento non abbiamo certezza di quei costi.

*(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)*

Io glielo ho chiesto, poi, per carità, l'Aula è sovrana, avremo modo di votarlo o non votarlo, io glielo ho chiesto, se Lei ha la volontà di poter ritirare questo Ordine del Giorno saremmo tutti più contenti, abbiamo affrontato in Aula un discorso...

*(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)*

Io glielo ho chiesto, Consigliere Giordano, così come l'ho ringraziata di aver portato questo Ordine del Giorno le chiedo di ritirarlo, non vuole farlo, per carità, è legittimo da parte dell'Aula...

*(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)*

Io dico che tutto quello che Lei dice può essere corretto fino al punto in cui è determinata la tariffa, sono determinati i costi, abbiamo aggiornato il PEF, abbiamo verificato la Diligence di Irpinia Ambiente come ha lavorato, verificheremo se è possibile riparlare di Montella, l'ampliamento di Savignano, lo STIR, riverificheremo una serie di informazioni che tutte saranno utili per migliorare quello che noi oggi abbiamo discusso e quello che faremo in seguito.

Poi è chiaro, io glielo ho chiesto, poi è l'Aula sovrana, dibattiamo, si vota, non si vota, io le ho chiesto questo, se vuole aderisce alla mia richiesta, se non vuole l'Aula è qui per votare sì o no rispetto a quello.

*(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)*

Lo potrà ritirare quindi.  
(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)

Allora Lei mi invita ad essere disponibile senza che dà la disponibilità, io sono disponibilissimo a migliorare le informazioni per l'Aula, acquisendo ulteriori documentazioni, dopodiché affronteremo nuovamente in Aula il dibattito, questo le chiedo. Grazie.

(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono: incomprensibile)

### **CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO**

L'Ordine del Giorno dice questo: "di impegnare il Sindaco e la Giunta a verificare i costi..."

### **PRESIDENTE UGO MAGGIO**

Leggiamolo tutto dall'inizio.

### **CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO**

Quello che conta è l'impegno, che noi ci stiamo prendendo, delegando naturalmente alla trattativa...

### **PRESIDENTE UGO MAGGIO**

Comunque lo leggiamo in toto.

### **CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO**

Il Comune di Avellino ha affidato il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti alla società Irpinia Ambiente, che nel corso degli anni è aumentata la percentuale di raccolta di rifiuti differenziata, che a gennaio 2019 è stata chiusa l'isola ecologica per il conferimento dei rifiuti speciali e/o ingombranti;

considerato che i costi che gravano sui Cittadini sono in continuo aumento, nonostante le ottime performance di raccolta che dovrebbe determinare la riduzione sui costi stessi, che non si hanno notizie circa la riapertura dell'isola ecologica con ulteriori aumenti dei costi fissi, senza considerare gli sgravi ricevuti, non ci sono altre notizie circa i ristori;

atteso che l'Assessore all'Ambiente sugli argomenti espressi in premessa impegna il Sindaco e la Giunta a verificare i costi fissi e variabili congiuntamente alla società Irpinia Ambiente per rivalutare i costi del servizio; garantire una celere riapertura dell'isola ecologica; a determinare i ristori che la società deve garantire e che in maniera vengono ripartiti tra i Comuni".

### **PRESIDENTE UGO MAGGIO**

È un po' contorto.

**CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO**

Non è contorto, è la lettura...

**PRESIDENTE UGO MAGGIO**

Anche perché poi alcune cose sono state trattate, però insomma...

**CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO**

L'Ordine del Giorno può essere integrato nel senso che ci possiamo aggiornare rispetto alle ulteriori...

*(Intervento del Presidente fuori microfono: incomprensibile)*

Fu scritto di getto e non posso modificarlo, laddove si volesse... noi abbiamo la possibilità di mettere un punto, il senso di delegare alla Giunta e al Sindaco a verificare queste condizioni, alla luce sia della nuova Delibera di ARERA, alla luce di un contratto che è superato rispetto alle nuove disposizioni, che in questo momento potrebbe dare alla Città di Avellino un ulteriore ristoro.

**PRESIDENTE UGO MAGGIO**

Vabbè, comunque la richiesta del Consigliere Guerriero era quella di ritirarlo.

**CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO**

Lo possiamo integrare.

**PRESIDENTE UGO MAGGIO**

E di riproporlo insieme avendone discusso in maniera positiva.

**CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO**

In maniera positiva, ma io vi torno a dire siccome in questo momento si determinano i PEF, che stabiliscono la bolletta del prossimo anno e se iniziamo ora a fare un ragionamento i benefici non li avremo domani, ma li avremo due anni, io immagino che in questo momento bisogna iniziare un percorso. Lo inizia l'Amministrazione tutta, lo inizia il Sindaco, lo inizia il Consiglio comunale, laddove abbiamo altri elementi rispetto alla Provincia che a me sinceramente non interessa, perché la Due Diligence che sta facendo la Provincia sulla legittimità degli atti in questo momento a me non interessa.

A me interessa che il servizio venga svolto, che il servizio venga svolto bene e a un costo contenuto e conveniente per i Cittadini e per l'Amministrazione.

**PRESIDENTE UGO MAGGIO**

Va bene. Quindi volete che questo venga posto in votazione.

*(Intervento fuori microfono: incomprensibile)*

Va bene.

*(Intervento del Consigliere Santoro fuori microfono: incomprensibile)*

5 minuti di pausa, discutetene un po' e poi dopo riprendiamo.

**(La Seduta viene sospesa alle ore 18:04)**

**(La Seduta riprende alle ore 18:05)**

**PRESIDENTE UGO MAGGIO**

Non c'è intenzione di dialogare? No, va bene.  
Riprendiamo i lavori alle 18:05 con la votazione della Mozione.

**(Si procede alla votazione per appello nominale)**

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Il Sindaco?

**SINDACO GIANLUCA FESTA**

*(Fuori microfono)* contrario.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contrario. Maggio?

**PRESIDENTE UGO MAGGIO**

*(Fuori microfono)* contrario.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contrario. De Renzi?

**CONSIGLIERE ANTONELLO DE RENZI**

Contrario.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contrario. Preziosi Luigi?

**CONSIGLIERE LUIGI PREZIOSI**

*(Fuori microfono)* contrario.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contrario. Vecchione? Assente. Spiniello?

**CONSIGLIERE MARIO SPINIELLO**

*(Fuori microfono)* contrario.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contrario. De Simone?

**CONSIGLIERE ELIA VIRGINIO DE SIMONE**

*(Fuori microfono)* contrario.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contrario. Tomasetta?

**CONSIGLIERA JESSICA TOMASETTA**

*(Fuori microfono)* contraria.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contraria. Montanile?

**CONSIGLIERE CARMINE MONTANILE**

Contrario.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contrario. Cucciniello Teresa?

**CONSIGLIERA TERESA CUCCINIELLO**

*(Fuori microfono)* contraria.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contraria. De Vito? Assente. Petrozziello? Assente. Melillo?

**CONSIGLIERE GERARDO MELILLO**

*(Fuori microfono)* contrario.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contrario. D'Alisi?

**CONSIGLIERA GABRIELLA D'ALIASI**

*(Fuori microfono)* contraria.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contraria. Medugno?

**CONSIGLIERA FRANCESCA MEDUGNO**

*(Fuori microfono)* contraria.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contraria. Guerriero?

**CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO**

*(Fuori microfono)* contrario.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Contrario. Cucciniello Giovanni? Vecchione?

**CONSIGLIERA GIOVANNA VECCHIONE**

Eccomi, scusami, contraria.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Vecchione contraria. Cucciniello Giovanni? Assente. Cesa? Assente. Urciuoli? Assente. Gaeta? Assente. Cosmo? Assente. Di Sapio? Assente. Iacovacci? Assente. Russo? Assente. Cipriano?

**CONSIGLIERE LUCA CIPRIANO**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Cipriano favorevole. Giordano Marietta?

**CONSIGLIERA MARIETTA GIORDANO**

*(Fuori microfono)* favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Favorevole. Giordano Nicola?

**CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO**

*(Fuori microfono)* favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Favorevole. Picariello? Assente. Spiezia? Assente.

**CONSIGLIERE GIOVANNI CUCCINIELLO**

Segretario, contrario.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Cucciniello Giovanni contrario. Iacovacci?

**CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Favorevole. Russo? Assente. Cipriano ha votato favorevolmente. Giordano Marietta ha votato favorevolmente. Giordano Nicola ha votato favorevolmente. Picariello assente. Spiezia assente. Iandolo?

**CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO**

*(Fuori microfono)* favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Favorevole. Santoro?

**CONSIGLIERE AMALIO SANTORO**

*(Fuori microfono)* favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Favorevole. Preziosi Costantino?

**CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI**

*(Fuori microfono)* favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Favorevole. Iannuzzi?

**CONSIGLIERA ALESSANDRA IANNUZZI**

Favorevole.

**SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA**

Favorevole.

***PRESIDENTE UGO MAGGIO***

15 contrari, 8 favorevoli, quindi è respinta la Mozione. Ringrazio per la partecipazione, grazie al Consigliere Nicola Giordano per la relazione, ringrazio tutti, sono le ore 18:10, termina il Consiglio comunale odierno del 14 marzo 2022.

Grazie e buona serata a tutti.

NOTOR  
art 68 regolamento C.T.



il consiglio comunale

ULTIMO CHE

Il Comune di Alessandria ha affidato il servizio di  
raccolta e smaltimento dei rifiuti alle società  
2 private

che nel corso degli anni è aumentata la percentuale  
necessaria dei rifiuti differenziati

che da gennaio 2019 è entrata in vigore  
il conferimento dei rifiuti alle società  
pubbliche consentendo grandi risparmi a tutela  
dell'igiene di cittadini

CONSIDERANDO CHE

gli enti che fanno sui cittadini sono la  
prima causa, nonostante la ottima performance  
necessaria che dovrebbe essere mantenuta nei  
suoi servizi

~~CONSIDERANDO CHE~~

si hanno notizie che con la  
~~presente~~ l'assunzione dei rifiuti e l'igiene con  
~~presente~~ il presente

(2)

nel caso Economico/Finanziario sono costati interamente  
rimentati dei costi fissi senza considerare  
quindi sui costi variabili

non ci ha volute avere i pistoni e le  
pompe bene tenute per i costi

~~Impiego di...~~

ALCANTARA

per l'ordine dell'ambiente per gli argomenti  
spesi in presenza

Impiego di...  
e la guida

verificare i costi fissi <sup>variabili</sup> considerando anche  
costi irrimediabili per realizzare i costi  
e servizi

generare un certo rapporto dell'isola  
proprio

detiene i pistoni che la società deve  
tenere e in che valore venga ripartito  
e quindi deve differenziare rispetto ai costi

15.02.2022 P. O. P. O. P. O.

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio  
UGO MAGGIO

Segretario Generale  
VINCENZO LISSA

---

### **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Avellino, 30/03/2022

---

### **ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- Non e' stata approvata.

---

### **ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 16/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Avellino, li \_\_\_\_\_

Firma e Timbro dell'Ufficio

---

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



**Comune di Avellino**

**Certificazione di Avvenuta Pubblicazione**

SPETT.LE  
SEGRETERIA GENERALE E RISORSE UMANE

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'MOZIONE IRPINIA AMBIENTE – ISOLA ECOLOGICA – COSTI ' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 30/03/2022 al 14/04/2022 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-01465-2022.